

## Accademia del Cerimoniale

**prof. Sgrelli censura ministro Dadone per piedi sulla scrivania**

**«I ministri debbono dare un esempio positivo ai cittadini, soprattutto ai giovani»**

Roma – L'Accademia del Cerimoniale dà una garbata tirata d'orecchie al **ministro delle Politiche Giovanili, Fabiana Dadone (M5S)**, immortalata in ufficio con i piedi sul tavolo. A farlo è stato il **prof. Massimo Sgrelli**, direttore scientifico dell'Accademia del Cerimoniale, già Capo del Cerimoniale di Palazzo Chigi per un ventennio, docente e formatore, autore del più noto manuale di protocollo contemporaneo *«Il Cerimoniale»*. Come il suo collega di partito **Manlio Di Stefano, sottosegretario agli Esteri**, sorpreso al Quirinale con le mani in tasca proprio davanti al presidente della Repubblica, «anche il ministro **Dadone** dimostra scarso rispetto per il ruolo istituzionale che ricopre», ha annotato Sgrelli rilevando che «l'immagine è apparsa apparentemente accattivante e ha fatto subito il giro dei media».

Poi ha ricordato che in occasione dell'annuale Festa della Donna, «il ministro **Dadone** ha voluto manifestare la sua partecipazione alla rivendicazione del ruolo della donna ponendo i piedi sulla sua scrivania per mostrare le proprie scarpe rosse, divenute simbolo del sacrificio femminile».

L'esperto di cerimoniale ha rilevato che «certamente la difesa della donna va sempre apprezzata e favorita, specialmente se giunge da una rappresentante delle istituzioni. Ma il modo nel quale essa si manifesta non è insignificante: l'immagine del ministro con i piedi sul tavolo appare, infatti, una modalità espressiva non adatta a chi svolge quel ruolo. Insomma», ha sostenuto **Sgrelli**, «è rimbalzata così la rappresentazione di istituzioni poco attente alle forme e al protocollo, come accade oggi in molte parti del mondo, dove il populismo invoca comportamenti prossimi a quelli dell'elettore del quale si cerca di calamitare il voto. In realtà il cittadino deve essere sempre impressionato da manifestazioni comportamentali più elevate, dalla quali possa ricavare un esempio positivo se vogliamo sperare nel futuro», ha concluso il direttore scientifico dell'Accademia del Cerimoniale. -